



COMUNE DI PISA

DIREZIONE-09 Servizi Educativi - Politiche giovanili - Pari opportunità - Partecipazione

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 51 DEL 29/07/2022

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA TERZA ETA' DEL COMUNE DI PISA

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA TERZA ETA' DEL COMUNE DI PISA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il tema dell'individuazione di strumenti di garanzia per il cittadino che si trovi in situazione di svantaggio, costituisce uno dei punti di riferimento di ogni ordinamento democratico;

RICHIAMATO il Capo IV del vigente Statuto Comunale ed in particolare l'art. 47 *Difensore/difenditrice civico/a*, l'Art. 47 Bis *Garante dei diritti della persona disabile* e l'Art. 48 *Garante per i diritti delle persone private della libertà personale*;

CONSIDERATO che le predette figure costituiscono esperienze qualificanti di un sistema di riferimento locale, in grado di comunicare con diverse specificità e diverse categorie di soggetti deboli, che si ritiene opportuno valorizzare, istituendo anche una specifica figura dedicata alla tutela dei cittadini anziani;

CONSIDERATO altresì che la Giunta comunale, con la deliberazione n. Delibera n. 231 del 21.10.2021 ha proposto di istituire la figura del Garante per i diritti della Terza età;

RITENUTO pertanto, di proporre l'istituzione della figura del Garante per i diritti della Terza età, mediante la modifica al vigente Statuto comunale introducendo l'Art.48 *bis* – *Garante per i diritti della Terza età*, con l'obiettivo di favorire forme di democrazia partecipativa;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra riportate, necessario ed opportuno apportare le modifiche al vigente Statuto comunale come specificato nell'allegato "A" al presente atto;

VISTO l'estratto del verbale della seduta della competente Commissione Consiliare Permanente contenente il parere espresso dalla stessa Commissione e che si allega al presente atto, per formarne parte integrale e sostanziale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L., che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, ed omesso il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;

TENUTO CONTO che per l'approvazione del presente provvedimento occorre osservare l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che *“gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.”*;

DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in parte narrativa, di modificare il vigente Statuto Comunale come specificato nell'allegato “A” al presente atto, introducendo la figura del garante dei diritti della Terza età;
2. di dare atto che, a seguito di dette modifiche, il testo del nuovo Statuto Comunale risulta essere quello di cui all'allegato “B” al presente atto;
3. di dare altresì atto che, una volta divenuta esecutiva la modifica alla Statuto Comunale di cui al punto 1, sarà demandata ad una successiva deliberazione del Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento previsto dall'art.48 bis;
4. di pubblicare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, lo Statuto modificato nel bollettino ufficiale della regione, nonché affiggerlo all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi ed inviare lo stesso al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;
5. 5. di dare infine atto che le presenti modifiche entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla affissione dello Statuto modificato all'Albo Pretorio dell'Ente.